

Gazzetta del Sud 24 Settembre 2021

La spiccata vocazione imprenditoriale segna i giri d'interesse sulla Tirrenica

Una delle caratteristiche principali delle cosche del Mandamento Tirrenico è «la spiccata vocazione imprenditoriale», manifestata anche attraverso «la gestione per interposta persona degli appalti, rispettando criteri prestabiliti di spartizione fra le diverse consorterie». Non a caso, secondo la Dia «nella Piana di Gioia Tauro si continua a registrare l'operatività dei gruppi Piromalli e Molè, nei cui confronti è proseguita l'azione ablativa dei patrimoni illecitamente accumulati».

Significativi sono ritenuti i dati relativi ai sequestri di droga, che testimoniano «una ripresa degli approdi nel porto di Gioia Tauro».

A livello territoriale, nel comprensorio di Rosarno e San Ferdinando «permarrebbero le ingerenze delle cosche Pesce e Bellocco particolarmente attive nell'infiltrazione dell'economia del luogo, in diversi traffici illeciti specie in ambito portuale, nelle estorsioni, nell'usura e nella gestione dei giochi e delle scommesse». Riconducibili alla società di Rosarno «anche le famiglie Cacciola-Grasso radicate nella Piana di Gioia Tauro». Nel comune di Palmi «sono attivi i Gallico e i Parrello-Bruzzese», a Seminara, invece, «l'operatività delle cosche Santaiti, Gioffrè-'Ndoli-Siberia-Geniazzi e Caia-Laganà-Gioffrè Ngrisi registrerebbe un momento di sofferenza atteso che i principali esponenti sarebbero, allo stato, tutti detenuti».

A Rizziconi «permarrebbe attiva la famiglia Crea che, pur colpita dagli esiti giudiziari di importanti inchieste degli ultimi anni vanterebbe proiezioni anche nel centro e nord Italia».

Ancora, a Castellace di Oppido Mamertina «si rileva la presenza delle cosche Rugolo-Mammoliti», mentre a Oppido Mamertina «dei Polimeni-Mazzagatti-Bonarrigo e Ferraro Raccosta». Nell'area di Sinopoli, Sant'Eufemia e Cosoleto «permane l'influenza degli Alvaro, colpiti nel corso del 2020 dell' incisiva azione delle forze di polizia reggine».

A Cittanova «risultano consolidate le leadership delle storiche famiglie Facchineri e Albanese-Raso-Gullace». Tuttora attivi risultano «a Cinquefrondi i Petullà-Ierace-Auddino, Ladini, Foriglio Tigani, a Giffone i Larosa e a Polistena i Longo-Versace». Infine, l'area di Laureana di Borrello «vede attivi i sodalizi Lamari e Chindamo Ferrentino colpiti da pesanti condanne».